

## Venti di crisi nel firmamento



## Cinquestelle cadenti?

Il movimento sembra in buona salute nei sondaggi, ma stenta a produrre soluzioni e distinguersi dalla casta che contesta



Nicola Morra  
Sopra, Grillo e Casaletto

di Gianfranco D'Atri

Il mese di agosto ha permesso di osservare un bellissimo sciame meteorico: le stelle cadenti hanno illuminato il cielo notturno e hanno dato l'illusione che prima risplendessero e dopo non più.

La metafora si applica bene anche al Movimento di Grillo, descritto in caduta libera, di consensi, dalla stampa per non essere stato in grado di prendere potere, e partecipare al governo. Per il movimento pentastellare la caduta è però solo apparente: continua a risplendere, almeno al 20% secondo quanto dicono i sondaggi. La domanda è allora perché, nonostante non si vedano i risultati tangibili (anche i risparmi sulla diaria sono solo un simbolo), gli elettori continuano a pensare di votare il Mov5Stelle in eventuali elezioni? Benché la stampa e la televisione continuino ad intervistare i senatori e deputati eletti, trasformando le loro azioni (ed "inazioni") in casi notevoli, essi sono solo dei portavoce del Movimento e non rappresentano, come per gli eletti di altri partiti, gli iscritti. Essi tentano di interpretare le opinioni ed il volere di un popolo che si è raccolto attorno a Beppe Grillo, forse aspettando drastiche soluzioni senza ottenerle, ma certo continuando a desiderarle.

**Il caso del cosentino di origini genovesi, Nicola Morra, passato dalla cattedra** del liceo classico alla poltrona dei talkshow, è la chiara rappresentazione del ruolo di questo manipolo di persone qualunque, "alcuni di noi" si direbbe, chiamato a svolgere un ruolo e una funzione potenzialmente rilevante, ma costretta nell'alveo dei regolamenti, delle leggi e delle prassi parlamentari. Nei vari incontri tenuti nelle piazzette quest'estate, Morra ha sempre ricordato che "non ci consentono di fare nulla", "proponiamo tante belle cose, ma sono rifiutate", "sono arroganti" e così via.

La contraddizione è evidente: se la casta è formata dai componenti della Banda Bassotti e nel Parlamento si organizzano le rapine, come sostiene Grillo, cosa ci stanno a fare gli angioletti? Recitano bene le preghiere ed invocano la Provvidenza. E poi? O partecipano alle ruberie o

...Che fare? Si chiedeva un antico e vero rivoluzionario. Ed è questo il limite della rappresentanza parlamentare pentastellata, in tutto 150 persone, che dovrebbero comunque ricordare di costare al Paese quasi duemilioni al mese per non sapere bene cosa fare.

**Si annuncia la rivoluzione, con taglio di teste, ma poi si vota ed applaude** insieme a Berlusconi una farlocca legge antimafia (art.416ter). Si proclama la guerra economica alla Germania della Merkel, ma poi non si contesta neppure la Banca d'Italia. Si chiede a gran voce l'equità sociale, ma poi non si va neanche a trovare i lavoratori che manifestano (meglio le riunioni fra amici in pizzeria).

E allora, è tutto perso? No, perché questo è il frutto di una crescita troppo rapida, che è sfuggita di mano sia al promotore Grillo che al popolo degli attivisti, privo di strutture e organizzazione.

Ed è questo popolo che rappresenta realmente il Movimento5Stelle: un movimento di cittadini, autonomi ed indipendenti che si attivano su temi locali e nazionali, mettendo in evidenza le contraddizioni - e i torti - della società italiana.

Non tutti partecipano con uguale entusiasmo e competenza, ma sono loro che animano incontri, riunioni, proposte di legge e discussioni.

I portavoce eletti sono solo la loro propaggine in parlamento, con gli stessi difetti e pregi che troviamo nelle persone della cosiddetta società civile. Non tutti continueranno l'esperienza parlamentare, ma tutti gli attivisti continueranno la loro testimonianza. E ricordiamo che "attivista" non significa iscritto. Non sono le cento persone che si riuniscono di tanto in tanto a Lamezia (ma gli attivisti del MeetUp Calabria sono oltre 800) la forza del Movimento, ma le migliaia di persone che in varie forme dibattono e promuovono iniziative.

Ed è per questo che, nonostante la stampa e la televisione continuino a fornire un'immagine "cadente" del Movimento, lo stesso continua a raccogliere consensi e, con le elezioni alle porte, i cittadini avranno la possibilità questa volta di dare un mandato più chiaro ai portavoce ed un segnale più netto alla casta.